

# MARTEDÌ 30 MAGGIO

VIII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*O Padre di luce divina,  
Signore dei giorni e degli anni,  
chiediamo che al nostro tramonto  
viviamo con Cristo risorto.*

*La fede aumenti la luce,  
di raggio splendente c'inondi,  
dissolva ogni bene caduco  
e nulla di vano la spenga.*

*A te, nostro Padre celeste,  
s'innalzi la nostra preghiera,  
profumo d'incenso gradito  
al tuo cospetto in eterno.*

### Salmo CF. SAL 75 (76)

Dio si è fatto conoscere in Giuda,  
in Israele è grande il suo nome.

È in Salem la sua tenda,  
in Sion la sua dimora.

Là spezzò le saette dell'arco,  
lo scudo, la spada, la guerra.

Splendido tu sei,  
magnifico su montagne di preda.

Dal cielo hai fatto udire  
la sentenza:  
sbigottita tace la terra,

quando Dio si alza per giudicare,  
per salvare  
tutti i poveri della terra.

Fate voti al Signore,  
vostro Dio, e adempiteli.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù rispose a Pietro: «Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi» (cf. *Mc 10,31*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Lode a te, Signore della vita!**

- Per il rovelo ardente della tua presenza, per la nube luminosa della tua custodia, noi ti lodiamo, Signore nostro.
- Per il vento impetuoso della tua potenza, per la voce del silenzio della tua tenerezza, noi siamo in cerca di te, Signore nostro.
- Per la forza di riconciliazione della tua parola, per il fuoco bruciante del tuo amore, noi ti invociamo, Signore nostro.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 17 (18),19-20

Il Signore è il mio sostegno,  
mi ha portato al largo,  
mi ha liberato perché mi vuol bene.

### **COLLETTA**

Concedi, o Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà di pace e la Chiesa si dedichi con gioiosa fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** SIR 35,1-15

Dal libro del Siràcide

<sup>1</sup>Chi osserva la legge vale quanto molte offerte; <sup>2</sup>chi adempie i comandamenti offre un sacrificio che salva. <sup>3</sup>Chi ricambia un favore offre fior di farina, <sup>4</sup>chi pratica l'elemosina fa sacrifici di lode. <sup>5</sup>Cosa gradita al Signore è tenersi lontano dalla malvagità, sacrificio di espiazione è tenersi lontano dall'ingiustizia. <sup>6</sup>Non presentarti a mani vuote davanti al Signore, <sup>7</sup>perché tutto questo è comandato. <sup>8</sup>L'offerta del giusto arricchisce l'altare, il suo profumo sale davanti all'Altissimo. <sup>9</sup>Il sacrificio dell'uomo giusto è gradito, il suo ricor-

do non sarà dimenticato. <sup>10</sup>Glorifica il Signore con occhio contento, non essere avaro nelle primizie delle tue mani. <sup>11</sup>In ogni offerta mostra lieto il tuo volto, con gioia consacra la tua decima. <sup>12</sup>Da' all'Altissimo secondo il dono da lui ricevuto, e con occhio contento, secondo la tua possibilità, <sup>13</sup>perché il Signore è uno che ripaga e ti restituirà sette volte tanto. <sup>14</sup>Non corromperlo con doni, perché non li accetterà, <sup>15</sup>e non confidare in un sacrificio ingiusto, perché il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone.  
– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 49 (50)

**Rit. A chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio.**

<sup>5</sup>«Davanti a me riunite i miei fedeli,  
che hanno stabilito con me l'alleanza  
offrendo un sacrificio».

<sup>6</sup>I cieli annunciano la sua giustizia:  
è Dio che giudica. **Rit.**

<sup>7</sup>«Ascolta, popolo mio, voglio parlare,  
testimonierò contro di te, Israele!  
Io sono Dio, il tuo Dio!

<sup>8</sup>Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,  
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti. **Rit.**

<sup>14</sup>Offri a Dio come sacrificio la lode  
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.

<sup>23</sup>Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio». **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. MT 11,25

**Alleluia, alleluia.**

Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.  
**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Mc 10,28-31

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>28</sup>Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

<sup>29</sup>Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, <sup>30</sup>che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. <sup>31</sup>Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti come segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che, per tua misericordia, l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 12 (13),6

Canterò al Signore, che mi ha beneficiato,  
e loderò il nome del Signore Altissimo.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Saziati dal dono di salvezza, invochiamo la tua misericordia, o Signore: questo sacramento, che ci nutre nel tempo, ci renda partecipi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Cento volte tanto**

Nei versetti che precedono immediatamente il vangelo odierno, Marco aveva narrato come Gesù si fosse congedato da un uomo che desiderava seguirlo, ma l'attaccamento ai molti beni che possedeva era stato per lui un inciampo. Di fronte al rifiuto della propria offerta d'amore, Gesù non aveva espresso alcuna condanna, ma volgendo il suo sguardo sui discepoli che lo

circondavano, si era limitato a constatare: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!» (Mc 10,23). Chi possiede molti beni è particolarmente esposto al rischio di impedire che Dio regni su di lui, perché le ricchezze sono un tesoro, e dove c'è un tesoro là si attacca il cuore umano (cf. Mt 6,21).

I discepoli erano rimasti sconcertati da queste parole. Ecco allora che Pietro si fa portavoce della loro inquietudine. Quello che l'uomo ricco, che aveva tutto da perdere, non era riuscito a fare, Pietro, il pescatore di Galilea, forse proprio perché povero, aveva saputo farlo! Rispondendo a tutti, Gesù rivela ai discepoli che non solo le ricchezze sono un ostacolo alla salvezza, ma che, più in profondità, la salvezza non è impresa possibile alle sole forze dell'uomo; occorre invece predisporre tutto affinché Dio compia in noi la sua opera di salvezza. E a quanti, a causa sua e del vangelo, abbandonano ciò che possiedono per seguirlo, Gesù rivolge una parola di consolazione: la promessa del centuplo qui sulla terra assieme a persecuzioni, e poi la vita eterna (cf. Mc 10,30).

Perché, viene da chiederci, le persecuzioni? Allontanarsi dalla logica del mondo, che mette in cima alla scala dei valori i beni materiali, la casa, i legami famigliari, il lavoro, la carriera, la ricchezza, per abbracciare la paradossale sovrabbondanza del regno che viene a noi nella totale gratuità (il centuplo!), significa contestare silenziosamente i meccanismi mondani di potere e di sopraffazione; e il «mondo», che si oppone al vangelo, reagisce con

la violenza. La conclusione provoca, a sorpresa, un rovesciamento delle sorti: «Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi» (v. 31). È un ammonimento rivolto anzitutto ai discepoli, e dunque anche a Pietro. Il centuplo sta nello spazio della grazia e della libertà, nell'incredibile sovrabbondanza della misericordia di Dio, e lo possiamo sperimentare già nella nostra vita, quando sappiamo stupirci dell'amore di chi ci è accanto, della bellezza di ogni incontro, del miracolo della vita, nonostante la fatica e le contraddizioni. Ma non può essere mai un possesso garantito, la ricompensa sicura per un merito accumulato. Essere primi o ultimi sta nel mistero dell'amore di Dio, e quanto meno si possiede di proprio, tanto più si è ricolmati della ricchezza di Dio.

*Signore Gesù, a chi lascia tutto per seguire te, tu hai promesso cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni: dona a chi vive nel tuo nome l'amore sponsale la sovrabbondanza della vita, e a coloro che vivono il celibato dona di essere un segno del regno che viene e di conoscere il centuplo da te promesso.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Giovanna d'Arco (1431); Giuseppe Marelli (1895), vescovo; Basilio ed Emmelia (IV sec.), sposi.

### **Anglicani**

Josephine Butler (1906), riformatrice sociale; Giovanna d'Arco (1431), visionaria; Apolo Kivebulaya (1933), presbitero, evangelizzatore in Africa centrale.

### **Copti ed etiopici**

Andronico (I sec.), uno dei 70 discepoli.

### **Luterani**

Gottfried Arnold (1714), teologo in Sassonia.

### **Maroniti**

Isacco di Costantinopoli (406), monaco e confessore; Felice I (274), papa.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Isacco di Costantinopoli (406), monaco e confessore.